

# BIOGAS

## a BUONCONVENTO?

# PARLIAMONE!

### Il processo partecipativo e i suoi risultati



AUTORITÀ REGIONALE  
PER LA PARTECIPAZIONE  
DELLA TOSCANA



Comune di  
Buonconvento

### L'avvio del processo

Tra maggio e agosto 2012 Buonconvento fu teatro di un acceso dibattito nato dalla presentazione di alcune proposte di impianti di biogas nel territorio comunale, in una zona di grande pregio paesaggistico. Si costituì così il "Comitato per la valorizzazione del paesaggio e dell'ambiente di Buonconvento" che, con il sostegno di oltre trecento residenti che firmarono la richiesta, chiese all'Autorità regionale per la partecipazione della Toscana il sostegno per promuovere un confronto pubblico e capire, tutti insieme e in modo informato, che vantaggi e svantaggi comportano gli impianti di biogas, individuando alcune regole condivise per la loro realizzazione.



pubblici. La gestione del processo partecipativo è stata affidata, tramite gara, ad un soggetto terzo e neutrale, la società Cantieri Animati di Firenze.

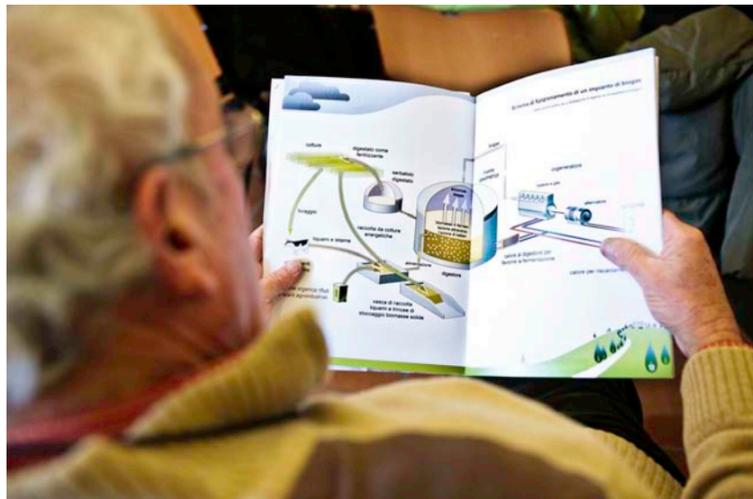
### Informazione e ascolto

La prima fase del progetto ha visto lo svolgimento di interviste a una ventina di esperti e "testimoni" rappresentativi dei diversi punti di vista e la realizzazione un pieghevole informativo, distribuito in cassetta a tutti gli abitanti insieme alla lettera d'invito al processo, firmata dal sindaco e dal presidente del comitato promotore.

È stato quindi messo a punto un sito web dedicato al progetto, contenente il programma degli incontri, materiali informativi e un blog per le domande dei cittadini. Inoltre, al fine di consentire ai giurati di arrivare agli incontri con buon livello di informazione, è stata realizzata e consegnata a tutti i membri della giuria una guida alla discussione, che spiega in modo semplice cosa sono

### Gli attori coinvolti

Questo percorso ha visto al lavoro una giuria di cittadini, composta da una quarantina di persone di diversa età e professione, estratti in modo casuale dalle liste anagrafiche dalla società Rete Sviluppo, con tecniche statistiche atte a garantire la neutralità e il bilanciamento del campione. La giuria è stata affiancata da un "Organismo di garanzia" composto dal sindaco di Buonconvento, dall'Assessore all'Ambiente della Provincia di Siena, dai capigruppo di maggioranza e opposizione del Consiglio comunale, da tre membri del Comitato promotore e da quattro rappresentanti dei diversi interessi nei confronti del biogas, in particolare i rappresentanti degli agricoltori, allevatori, agriturismi e delle imprese proponenti. L'Organismo di garanzia ha avuto il compito di monitorare il processo, verificando che i materiali informativi dati ai cittadini fossero imparziali e individuando gli esperti pro e contro da invitare agli incontri



gli impianti di biogas

e quali impatti positivi o negativi possono portare, ponendo a confronto le diverse opinioni e riassumendo in linguaggio facilitato la complicata normativa esistente.

### Gli incontri con gli esperti

Ai due incontri serali aperti al pubblico, svolti presso il Teatro dei Risorti, hanno partecipato oltre duecento cittadini, interessati ad ascoltare gli interventi di esperti autorevoli tra cui Gianni Tamino dell'Università di Padova; Piero Gattoni e Stefano Bozzetto del Consorzio Italiano Biogas; Fabrizio Adani dell'Università di Milano; Mariarita Signorini di Italia Nostra; Monica Coletta della Federazione Dottori Agronomi e Forestali della Toscana; Marco Valenti dell'Università di Siena, Beppe Croce di Legambiente; Sofia Mannelli, consulente del Ministro dell'Agricoltura.



## Il lavoro della Giuria di cittadini

Le riunioni della giuria, moderate da facilitatori esperti, si sono svolte nella Sala delle Colonne del Municipio ed hanno visto momenti di confronto in plenaria e sessioni di approfondimento a piccoli gruppi. Di ogni incontro sono state prodotte sintesi e verbali, inviati poi a tutti i partecipanti e pubblicati nel sito internet del progetto.

Le raccomandazioni finali della giuria sono state elaborate in modo collettivo e approvate da tutti i giurati, quindi sono state presentate agli amministratori dai cittadini stessi in un incontro pubblico finale, che ha visto anche la presenza di alcuni consiglieri regionali.



## Gli esiti del processo

Le conclusioni della giuria sono state accolte positivamente sia dai rappresentanti delle istituzioni sia dall'Organismo di garanzia, e ognuno si è impegnato a tradurle in fatti concreti. Come primo passo, il Comitato per la valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio di Buonconvento ha presentato ufficialmente alcune "osservazioni" al Consiglio Comunale, che le ha accolte nella sostanza durante la seduta di approvazione nel Piano Strutturale (30 aprile 2013).

Il Consiglio Comunale di Buonconvento, inoltre, nella seduta del 20 giugno 2013 ha ufficialmente "preso d'atto" del rapporto della Giuria dei cittadini, condividendone all'unanimità i principi e i contenuti.



## Informazioni

Tutti i materiali prodotti sono disponibili sul sito internet: [www.biogasparliamone.it](http://www.biogasparliamone.it)

## Ringraziamenti

### **Membri dell'Organismo di garanzia:**

Marco Mariotti, Gabriele Berni, Massimo Sbardellati, Roberto Vivarelli, Moreno Fattoi, Fabio Papini, Paolo Montemerani, Riccardo Rossi, Paolo Betti, Elisabetta Cresti, Eugenio Cappelletti, Luisa Annunziati.

### **Esperti:**

Gianni Tamino, Piero Gattoni, Stefano Bozzetto, Fabrizio Adani, Sofia Mannelli, Mariarita Signorini, Monica Coletta, Marco Valenti, Federico Salzotti, Beppe Croce, Ilaria D'Urso, Simona Ciampolini, Cecilia Armellini, Paul Dorfmann, Amalia Agnelli, Valeria Lingua, Gaetano Zanchi, Francesco Torricelli.

### **Rappresentanti della Regione Toscana:**

Marco Spinelli, Claudio Marignani, Antonio Floridia

### **Giornalisti:**

Marco Brogi e Stefano Bisi

I membri della Giuria e tutti i cittadini di Buonconvento che hanno partecipato agli incontri.

*Processo partecipativo promosso dal Comitato per la valorizzazione del paesaggio e dell'ambiente di Buonconvento con il sostegno dell'Autorità regionale per la partecipazione della Toscana.*



Metodologie partecipative e comunicazione: Cantieri Animati snc - [www.cantierianimati.it](http://www.cantierianimati.it)



## GIURIA DEI CITTADINI "BIOGAS A BUONCONVENTO? PARLIAMONE!"

### CONSIDERAZIONI GENERALI

Buonconvento ha un patrimonio storico e paesaggistico di pregio, che alimenta l'economia locale basata sul turismo, l'enogastronomia e la qualità della vita. Qualsiasi intervento che produca impatti sull'ambiente e le attività umane deve essere valutato con attenzione, partendo da un'analisi dei fabbisogni e della disponibilità delle risorse, al fine di verificarne la sostenibilità.

Si conviene, tuttavia, che è necessario produrre energia rinnovabile al fine di sostituire quella fossile, poiché non si può "far pesare" su altri comuni o altre nazioni l'energia che consumiamo. La riflessione sul biogas può costituire occasione per invitare l'Amministrazione a produrre un bilancio energetico comunale e per educare i cittadini al risparmio dei consumi. Può essere anche occasione per avviare una mappatura dei fabbisogni del territorio e delle aziende agricole, al fine di capire se la realizzazione di piccoli impianti di biogas è necessaria per l'agricoltura. Si ritiene quindi indispensabile la realizzazione di un Piano energetico comunale o di apposite linee guida sul Biogas che contengano al loro interno anche uno studio più generale sul clima (ad. esempio sulla direzione dei venti) al fine di capire quale sia la localizzazione più idonea per tali impianti. Infine, si concorda con la normativa nazionale (DM 10/09/2010 parte IV punto 9) nel ritenere opportuno e necessario il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti.

### RACCOMANDAZIONI EMERSE

#### SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE E DEL PAESAGGIO

- Il Comune dovrebbe porre un tetto massimo complessivo, rispetto al territorio di Buonconvento, di energia prodotta da impianti da biogas.
- Prevedere un tetto massimo di potenza complessiva installabile a livello provinciale e obbligare tutti i Comuni a comunicare agli uffici provinciali competenti le caratteristiche principali degli impianti per i quali è prevista la sola PAS o semplice comunicazione (così come previsto dal Piano Energetico Provinciale all'art. 5.6).
- Collocare gli impianti in aree poco visibili, non in aree con visuali di pregio (è necessario definire il rispetto dei con visivi); se in collina interrarli.
- Non collocare gli impianti in aree con vincolo paesaggistico/archeologico o vicino a manufatti di valore storico artistico.
- Colori, materiali, mascherature, alberature di mitigazione ambientale devono rispettare il contesto del paesaggio locale, altrimenti si rischia di ottenere un effetto ancora peggiore (a tal proposito bisognerà dettagliare le indicazioni contenute nell'allegato sulle Aree non idonee del Piano ambientale ed energetico regionale, in fase di approvazione).
- È necessario, anche per impianti di piccola taglia (200 chilowatt), uno studio dell'inserimento dell'impianto nel contesto paesaggistico di riferimento, che preveda foto inserimenti dai punti di vista più significativi del territorio circostante.
- Così come previsto dal Piano ambientale energetico e regionale (in fase di approvazione), nella progettazione e realizzazione dell'impianto bisognerà privilegiare soluzioni che consentano una riduzione degli impatti delle opere di ripristino.
- Prima di autorizzare un impianto bisognerebbe chiarire bene quali sarebbero i costi (su chi ricadono e a quanto ammontano), le modalità e la durata delle operazioni legate alla dismissione degli impianti qualora smettessero di funzionare; occorrono anche garanzie sullo smaltimento dei materiali di cui è costituito l'impianto. A tal proposito bisognerà fare riferimento alla normativa nazionale (DM Sviluppo economico 10 settembre 2010) prevedendo:
  - ✓ obbligo di progetto della dismissione dell'impianto e del ripristino dello stato dei luoghi;
  - ✓ obbligo di stima dei costi di dismissione dell'impianto e di ripristino dei luoghi;
  - ✓ obbligo di cauzione a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in ripristino, da versare all'amministrazione mediante fidejussione bancaria o assicurativa all'avvio dei lavori.



## TUTELA DELLE RISORSE E DELL'ECONOMIA LOCALE

- Collocare gli impianti in aree appropriate dal punto di vista dell'accessibilità, della lontananza dalle abitazioni, della disponibilità e impiego in loco dei prodotti (filiera cortissima).
- Regolamentare la diffusione degli impianti per far sì che il loro numero sia compatibile con le caratteristiche, l'estensione e il fabbisogno del territorio comunale.
- La filiera del biogas non deve entrare in conflitto con le attività legate all'agriturismo.
- Dovrebbero essere realizzati, a Buonconvento, solo piccoli impianti proposti da consorzi di agricoltori/produitori locali o da singole aziende agricole che hanno necessità di smaltire gli scarti/residui organici che il territorio produce. Non è opportuno sprecare il territorio agricolo per la produzione di colture dedicate ad alimentare gli impianti.
- Collocare gli impianti nell'ambito dell'azienda agricola, nell'area industriale non è opportuno, dal momento che a Buonconvento è ubicata nel centro abitato.
- Legare le autorizzazioni alle necessità dell'azienda agricola e alle sue potenzialità (disponibilità di rifiuti e scarti da smaltire e disponibilità di terreno) secondo il principio del "ciclo chiuso" e contrastando fenomeni speculatori.
- I proponenti devono garantire di riuscire ad alimentare gli impianti per il 70% con scarti propri e certificare la provenienza del restante 30%.
- Dovrebbero essere ammessi solo impianti che non modificano la tradizionale impostazione agronomica locale.
- Limitare l'uso delle colture energetiche a quelle eco-compatibili con l'ambiente e con il paesaggio, ponendo dei limiti all'eccessiva concimazione delle colture non destinate all'alimentazione; privilegiare le colture energetiche che garantiscono la biodiversità e quindi che arricchiscono il terreno.
- Effettuare un bilancio idrico tra richiesta della risorsa acqua per tutto il ciclo (dalla produzione agricola dedicata, all'uso specifico nell'impianto) e disponibilità della stessa.

## CONTROLLI E CERTIFICAZIONI

- Prevedere controlli rigorosi per ogni tipo/dimensione di impianto in fase di progettazione, realizzazione e gestione.
- Controllare con "certificazioni" le caratteristiche dei materiali in ingresso (in particolare i trattamenti che hanno subito nel loro ciclo di vita al fine di verificare che le biomasse utilizzate siano veramente "bio") e in uscita dall'impianto. Per i controlli sulle materie prime il Comune dovrà fare riferimento alle disposizioni del DM Sviluppo economico 10 settembre 2010 (documentazione da richiedere ad ogni singolo fornitore di biomassa) e a quanto previsto dal Piano Energetico Provinciale in materia di disponibilità di biomassa (art. 5.3, pag. 500 della Relazione Finale).
- Prima di autorizzare un impianto verificare il profilo imprenditoriale del richiedente.
- Prevedere forme di controllo che coinvolgano gli enti locali e i cittadini stessi (ad esempio accompagnando i tecnici di ASL o di ARPAT quando raccolgono i dati) estesi anche all'ambiente in cui opera l'impianto (es. falde, fiume, terreni limitrofi).
- Fare in modo che ci sia un monitoraggio totale, costante e trasparente sia delle materie prime usate per alimentare il digestore che del digestato, in modo che i cittadini siano sempre al corrente di quello che succede (i dati dovranno essere consultabili dal pubblico).

## TUTELA DELLA SALUTE - DISTANZA DALLE ABITAZIONI

- Tener conto che l'impianto deve essere considerato "insalubre" perché tratta sottoprodotti, scarti e produce reflui (gas e acque di trattamento) inquinanti, quindi deve stare lontano dalle case.
- Stabilire norme sulla distanza dai centri abitati e dalle abitazioni in generale; dovrebbe essere indicata una distanza dalle case, dalle colture orticole o dai frutteti (ovvero dalle coltivazioni di prodotti destinati al consumo crudo) adeguata alla dimensione dell'impianto.

